

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009, e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per le politiche di coesione per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale di **consulenza, studio e ricerca**.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza e esperienza in materia di assistenza giuridica ad organi collegiali;
- conoscenza della normativa e esperienza in materia di funzionamento e organizzazione dell'amministrazione pubblica, con particolare riferimento agli enti locali;
- conoscenza e esperienza nel campo della gestione dei procedimenti amministrativi anche a rilevanza esterna;
- esperienza in materia di politiche di coesione e conoscenza della relativa normativa nazionale;
- conoscenza e esperienza in materia di gestione finanziaria delle risorse nazionali per la coesione;
- conoscenza e esperienza in materia di processi di coordinamento interistituzionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e per la coesione.
- conoscenza e esperienza in materia di contratti pubblici;
- conoscenza e esperienza in materia di definizione di contratti istituzionali di sviluppo;
- conoscenza e esperienza in materia di promozione e coordinamento dei processi di definizione delle strategie e dei programmi nelle aree interne e nelle zone economiche speciali.

Saranno valutati positivamente:

- laurea in discipline giuridiche;
- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- conoscenza della lingua inglese.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Capo del Dipartimento per le politiche di coesione al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria.politichecoesione@governo.it, sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
cons. Tiziano LABRIOLA

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI